ACCOMPAGNATI DAL VESCOVO MARCO

I primi passi del cammino sinodale, in cui si inserisce la Visita Pastorale del vescovo Marco, si pongono in questa prospettiva.

Non una proposta preconfezionata a cui le diverse Unità Pastorali sono chiamate ad adeguarsi, ma anzitutto la disponibilità al dialogo, senza chiudersi in una stanza con i soliti noti, "con quelli che di solito fanno tutto", ma aprendosi all'ascolto e alla considerazione di tutti coloro che abitano i nostri territori, vicini e lontani, italiani e stranieri, cristiani e di altre confessioni religiose.

Infatti, come ci ricorda papa Francesco, *«il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio».*

IL VESCOVO MARCO INIZIA LA VISITA ALLE UNITÀ PASTORALI NEL GENNAIO DEL 2022

Ecco ciò che ci siamo proposti di fare: sognare insieme, cercando l'ispirazione dello Spirito perché, se ognuno sogna la Chiesa per proprio conto, rischierà di sognarla troppo simile a sé, a sua misura.

Un sogno condiviso sulla Chiesa non scade nell'ideale romantico o nell'ingenuo ottimismo che vagheggia l'impossibile, salvo poi rinunciare alla prima crisi. E, all'opposto, impedisce di scivolare nel pessimismo cronico di chi rimpiange i bei tempi andati, pronosticando un presente incerto e un futuro di inevitabile declino.

I NOSTRI PASSI

A SERVIZIO DELLA SINODALITÀ

Accanto ai ministeri più "tradizionali", a fianco dei sacerdoti coordinatori o moderatori delle Unità Pastorali, possiamo immaginare che alcune persone mettano a frutto i propri talenti in un servizio ministeriale più specifico, indirizzato a custodire e ravvivare le dinamiche comunionali.

Uomini e donne che, riconosciuti e stimati all'interno della comunità, possano dedicarsi con particolare cura alla costruzione e al recupero della comunione.

Questi ministeri di custodia della sinodalità dovranno favorire la circolazione della linfa vitale, tessendo relazioni positive e trasparenti, per evitare che il percorso si infranga sui primi ostacoli.

Si tratta di una ministerialità ancora in divenire, a cui abbiamo dato il nome provvisorio di "custodi del fuoco", e per la quale ci proponiamo nei prossimi mesi di indicare le prime tappe formative.

Il Vescovo Marco durante il percorso sinodale, visiterà le Unità Pastorali ponendosi anzitutto a servizio delle comunità di cui è pastore per condividere alcuni giorni insieme a loro.

Senza schemi standardizzati da adottare, ma con iniziative, incontri, appuntamenti e gesti simbolici che daranno forma e contenuto alle diverse tappe, ispirandosi alle specifiche priorità emerse nella fase di preparazione.

DIOCESI DI MANTOVA
2021-2023

TRA SOGNO E BENEDIZIONE

LO SPIRITO GUIDA I NOSTRI PASSI

QUESTO DEPLIANT ANNUNCIA IL SOGNO DELLA CHIESA MANTOVANA PER I PROSSIMI DUE ANNI E INVITA, GUIDATI DALLO SPIRITO SANTO, A CAMMINARE INSIEME (SINODALITÀ) ACCOMPAGNATI DAL VESCOVO MARCO.

IL NOSTRO SOGNO

Di fronte ai profondi mutamenti sociali che stiamo affrontando le nostre Chiese non possono rimanere immobili, ma sono chiamate a reagire, lasciandosi plasmare "sul tornio della storia", per assumere una forma più efficace e coerente con i segni dei tempi.

Diventa, quindi, urgente superare alcuni degli schemi divenuti abituali per immaginare e progettare un diverso modo di essere e sentirsi Chiesa. Di certo non è più il tempo per progetti formulati in maniera identica per tutte le parrocchie e Unità Pastorali della Diocesi.

La sinodalità che stiamo iniziando a sperimentare ci aiuta a far evolvere il classico schema "dall'alto verso il basso" verso un modello circolare. Tutto nasce dall'ascolto. Della Parola, certo, ma anche dei segni dei tempi che emergono dall'incontro con il mondo e di quella voce dello Spirito che si fa udire attraverso la bocca dei membri della comunità cristiana, ma spesso anche al di fuori dei confini ecclesiali. Una coralità di voci da cogliere, valorizzare e mettere in circolo.

LO SPIRITO GUIDA

IL SOGNO CHE LA NOSTRA COMUNITÀ DIOCESANA STA DISEGNANDO È QUELLO DI UNA CHIESA GENERATIVA. PER QUESTO L'IMMAGINE CHE ACCOMPAGNA IL PROSSIMO BIENNIO RICHIAMA L'ESPERIENZA DELLA STERILITÀ CHE DIVENTA FECONDA PER LA BENEDIZIONE DI DIO.

ABRAMO È VECCHIO, IL GREMBO DI SARA STERILE.
LA LORO CONDIZIONE RICORDA QUELLA DI TANTE NOSTRE COMUNITÀ, PREOCCUPATE PER LA LORO SCARSA GENERATIVITÀ: ASSENZA DI GIOVANI, ETÀ AVANZATA DEI COLLABORATORI, POCHI MATRIMONI, RAREFAZIONE DELLE VOCAZIONI.
NELL'IMMAGINE LA MANO DEL PADRE, GENERATORE DELLA VITA, È STESA VERSO ABRAMO CHE, STRETTO A SARA, ACCOGLIE LA PROMESSA DELLA BENEDIZIONE NELLE SUE MANI APERTE.
PER NOI CRISTIANI, LA FORZA GENERATIVA DELLA CHIESA È RACCHIUSA NEL VANGELO, CHE È PAROLA DI VITA.

L'azione che può rigenerare le nostre comunità, rendendole esse stesse generative, è un'azione "in uscita" per annunciare il Vangelo della misericordia.

Un Vangelo promettente, benedicente e rigenerante che chiama le nostre comunità a coltivare uno stile aperto, ospitale verso tutti, che non spegne ma incoraggia i timidi passi di chi si affaccia di nuovo alla casa del Padre.

Del resto, qual è la gioia del Vangelo, se non quella di vedere rinascere e fiorire le persone e le comunità?

Da questo dinamismo emergono, quindi, delle **priorità,** intese come gli ambiti e le situazioni in cui avvertiamo maggiormente la sfida della generatività, in tutta la sua urgenza:

- *sognare insieme ai ragazzi e ai giovani,* con il coraggio di proporre cammini non tanto per i giovani, ma con i giovani della comunità che possiamo incontrare non solo in parrocchia, ma anche negli spazi della loro vita ordinaria come la scuola, lo sport, il volontariato, i social, la musica e lo spettacolo;

LO SPIRITO GUIDA I NOSTRI PASSI

- *la famiglia come "casa dei sogni",* approfittando dei percorsi di preparazione al matrimonio per un nuovo annuncio della fede, sostenendo le coppie nei primi anni di vita comune, sviluppando la complementarietà tra ministero dei coniugi e ministero ordinato, potenziando la pastorale battesimale, coltivando reti di famiglie e accompagnando le coppie ferite perché si sentano a casa nella comunità;
- *nessuno rimanga escluso dal sogno,* da qui l'attenzione privilegiata a camminare con i poveri, non solo dando centralità alle Caritas parrocchiali, ma facendo della comunità un luogo inclusivo, in cui tutti possano sentirsi accolti, sviluppando la cultura dell'incontro e della prossimità, partecipando alle reti solidali del territorio;
- *formarsi per dare forma alla comunità,* rispondendo in modo adeguato e qualificato al desiderio di formazione alla fede e alla sequela di Gesù, istituendo in ogni Unità cammini di approfondimento per coloro che svolgono servizi ministeriali e prevedendo anche forme di primo annuncio del Vangelo;
- *camminare insieme al territorio,* nella costruzione dell'amicizia sociale e del bene comune, promuovendo una "sinodalità diffusa", coinvolgendo le istituzioni e i soggetti attivi nella società civile, impegnandosi nel dialogo interculturale e interreligioso, rilanciando alcune tematiche delle encicliche pontificie *Laudato sì* e *Fratelli tutti.*

DIOCESIDIMANTOVA.IT
PER LEGGERE:
- **IL TESTO COMPLETO DEL DOCUMENTO PASTORALE**
- **IL CALENDARIO DELLE VISITE PASTORALI**
- **LE INFO PER SEGUIRE GLI EVENTI DELLA CHIESA MANTOVANA**